

*Il sostegno dei privati al  
sistema museale nazionale:*

Roma 22 maggio 2018

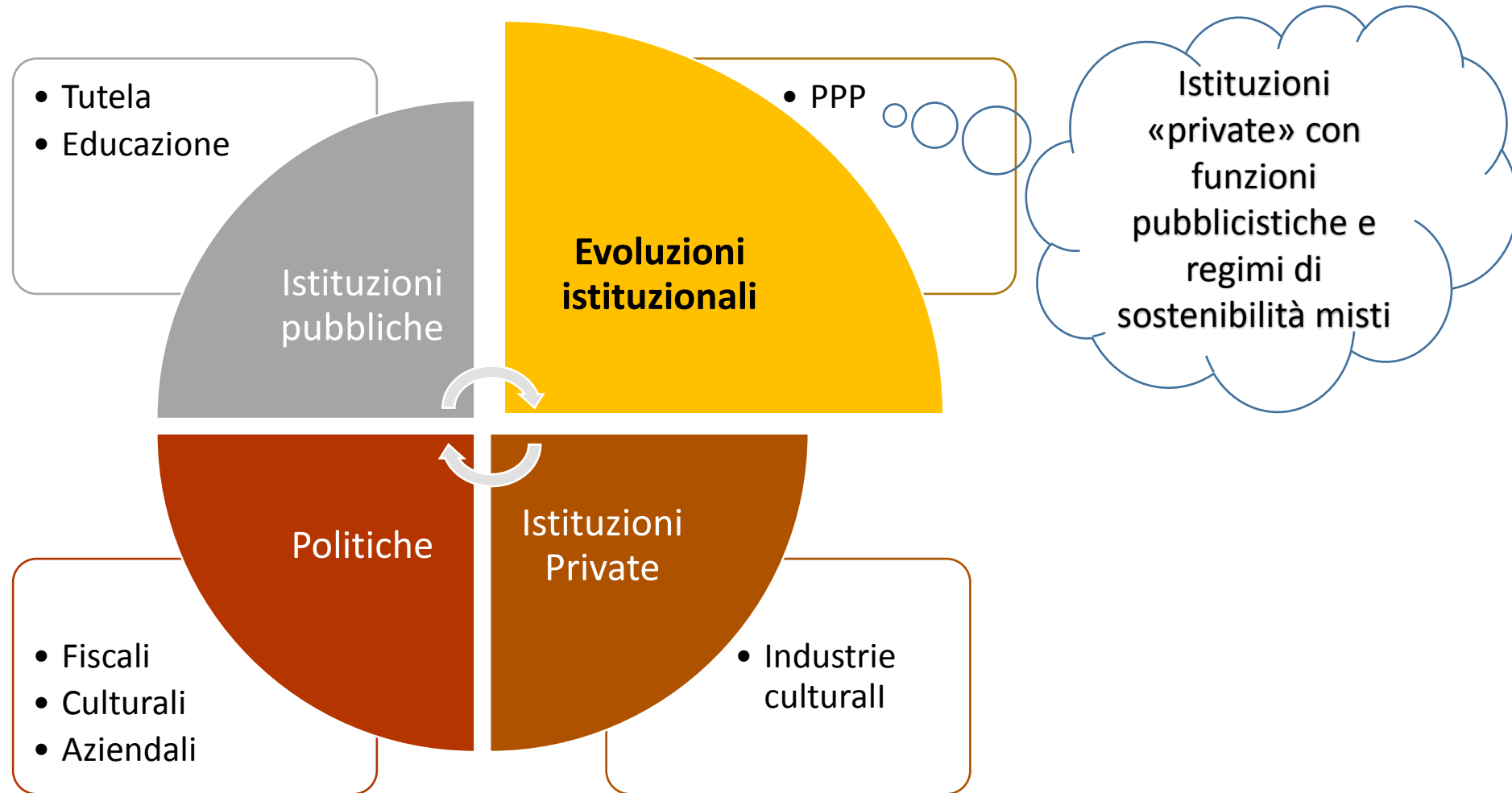
# Il sistema museale nazionale

- Le recenti riforme promosse dal Mibact hanno condotto alla costituzione di 20 musei autonomi e .... Poli museali regionali, destinati alla gestione dei circa 400 musei statali.
- A questo sistema si potranno collegare i circa 5000 musei civici, musei ecclesiastici, musei privati che costellano la penisola.
- Lo spirito complessivo della riforma si è orientato a creare le condizioni istituzionali minimali per la creazione di adeguate competenze progettuali e gestionali nelle istituzioni museali pubbliche italiane.
- Questa ristrutturazione è stata percepita come un profondo cambiamento nei rapporti con i privati sia in positivo per la norma su Art Bonus, sia in modo più critico per la revisione dei bandi di gara per i servizi di valorizzazione.

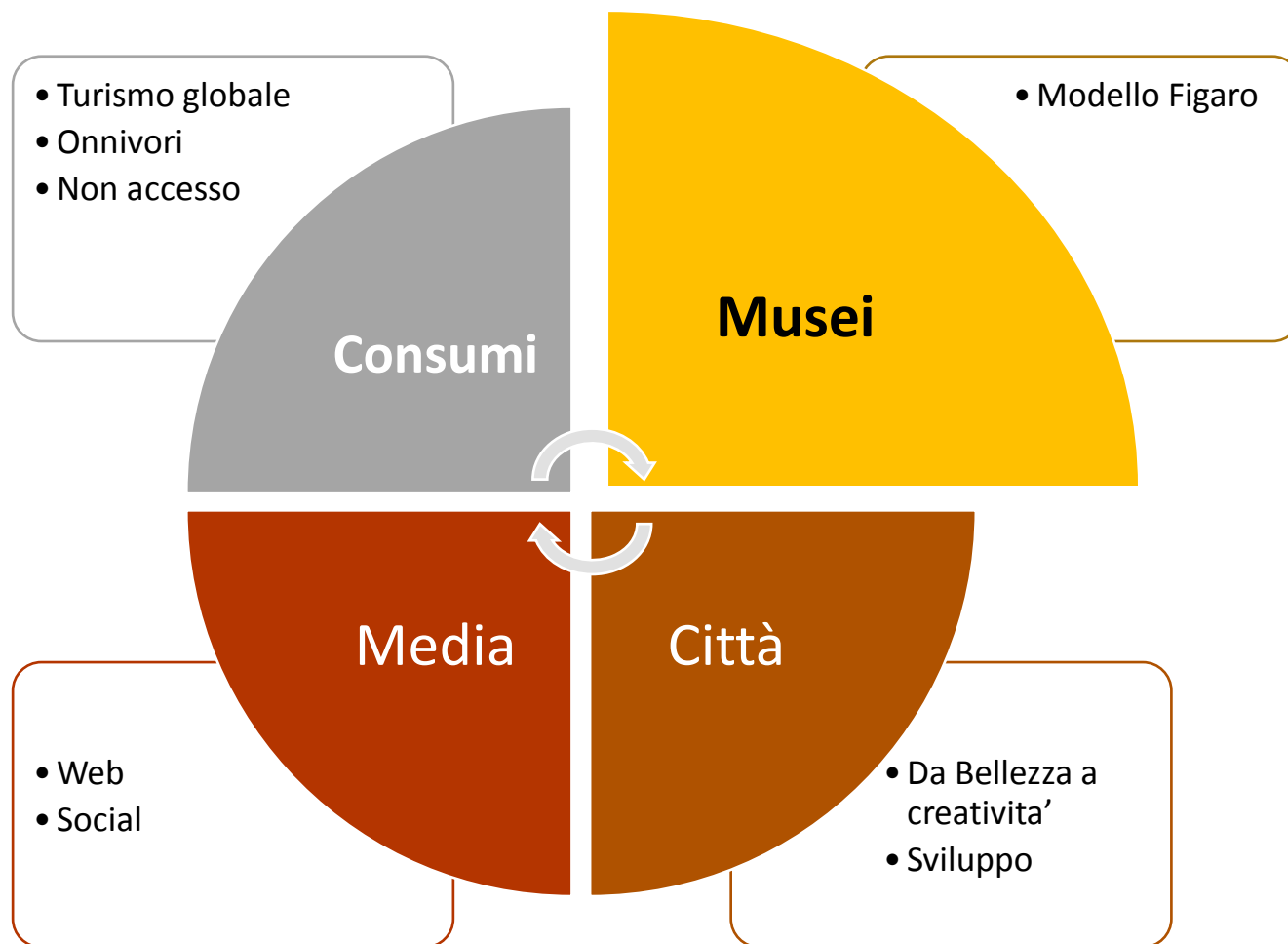
# Tesi

- Al di là e in attesa di una valutazione compiuta della traiettoria istituzionale avviata:
  - Il ruolo dei musei è destinato ad una trasformazione accelerata e innovativa.
  - La capacità di sostenere tale trasformazione è strettamente basata sulla formazione di competenze gestionali specifiche (relazione, comunicazione, educazione, project management, risorse umane, produzioni multidisciplinari, conservazione, legale, economico-finanziario), ancorate alla definizione di procedure organizzative complesse.
  - Questa evoluzione implicherà la ristrutturazione dei rapporti con il sistema della produzioni culturali private.

# Il mondo: com'era e com'è



# Le sfide della legittimita'



# Città d'arte: centri che superano se stessi

## I VANTAGGI DI CONSIDERARE LE CITTA' COME UNITA' CENTRALE DI ANALISI

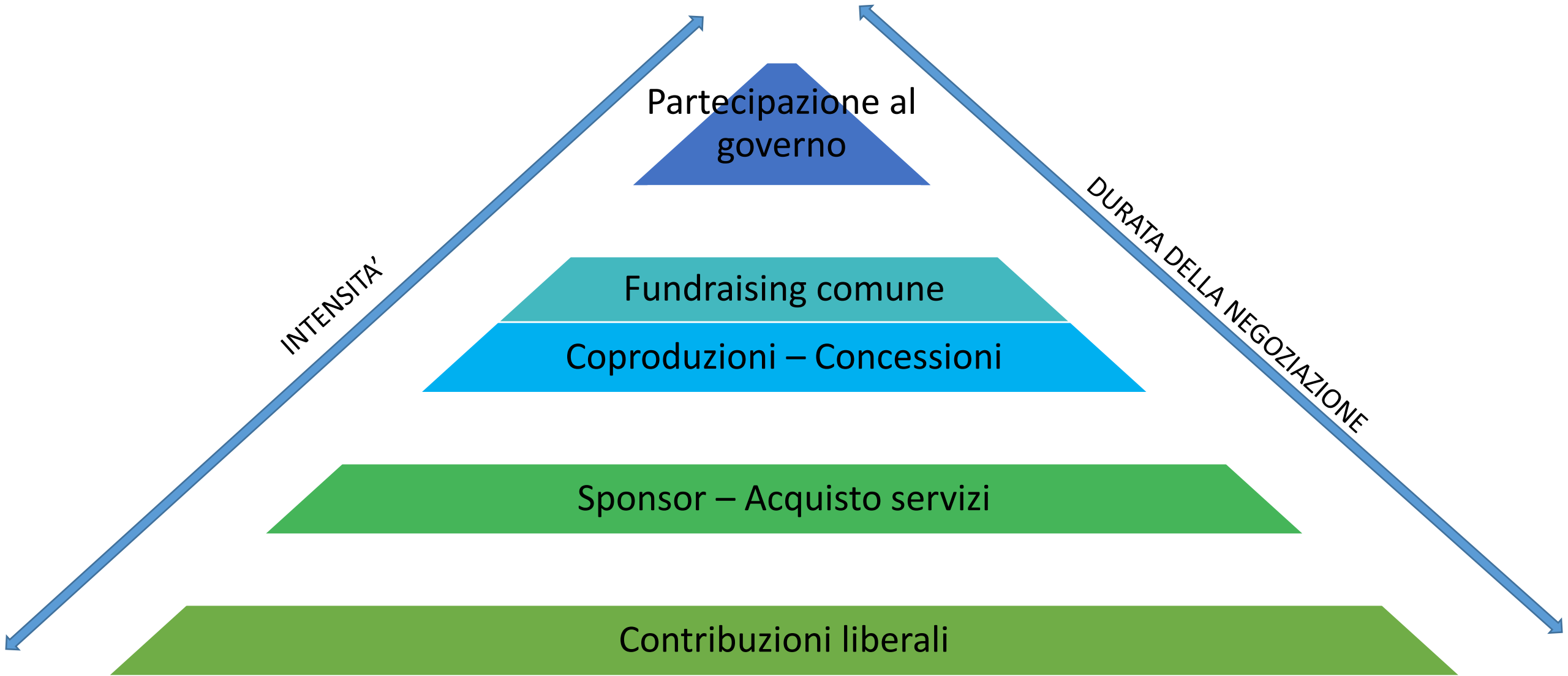
- Città come laboratorio (diffuso ma con forte responsabilità individuale rispetto ad obiettivi comuni e condivisi)
- Città come spazio di interpretazione (lettura delle attese dei territori, sforzo di decodifica e di produzione di conoscenza)
- Città come luogo di attivazione (partecipazione, risorse, idee)
- Città come luogo di restituzione (i destinatari)
- Relazione tra città e cultura come processo dinamico e trasformativo (no musealizzazione)

## COSTRUZIONE DI UNA PROSPETTIVA STRATEGICA: IL RUOLO DELL'ECONOMIA DELLA CULTURA

# LE RAGIONI DEI MUSEI

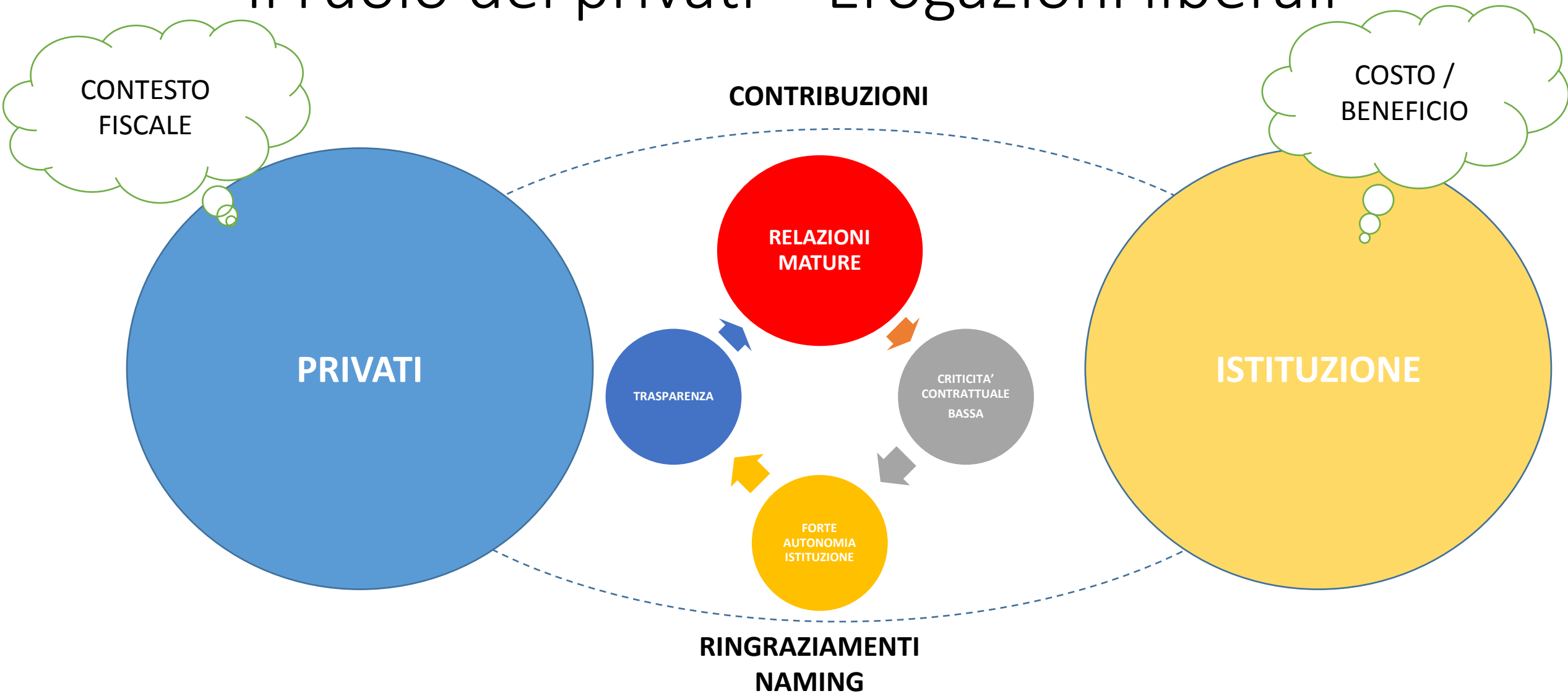
- Necessità di accentuare la loro competenza di relazione con l'ambiente urbano
  - Reti di istituzioni
  - Rapporto con I privati
  - Comunità e portatori di interesse
- Necessità di essere gestiti come centri di produzione condivisa di sapere e di formazione
- Possibilità di essere nodi per una committenza condivisa
- Necessità di una visione strategica di medio termine
- Il modello “**Figaro**” (M. Lanzinger)

# Privati – Istituzioni : riscrivere i rapporti





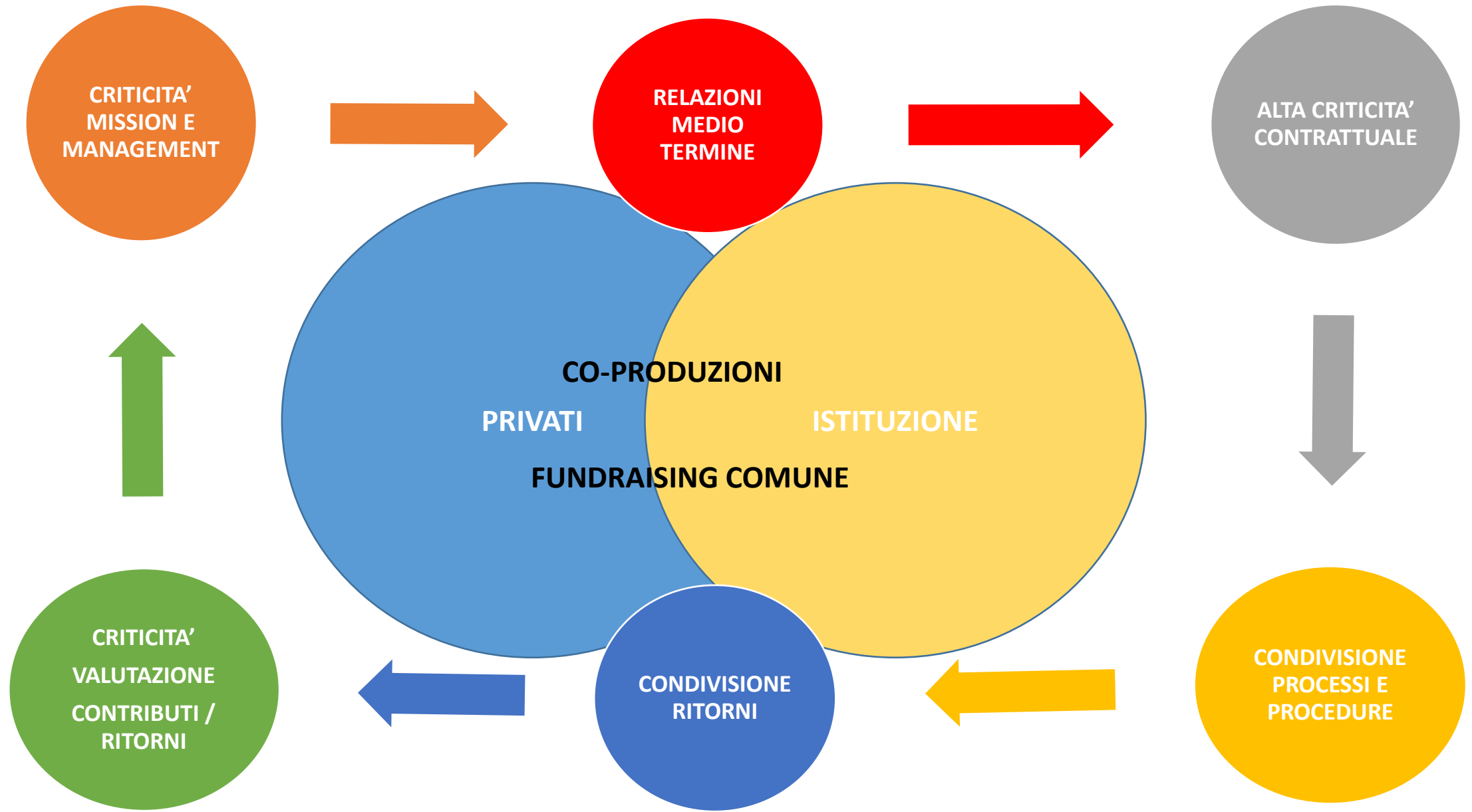
# Il ruolo dei privati – Erogazioni liberali



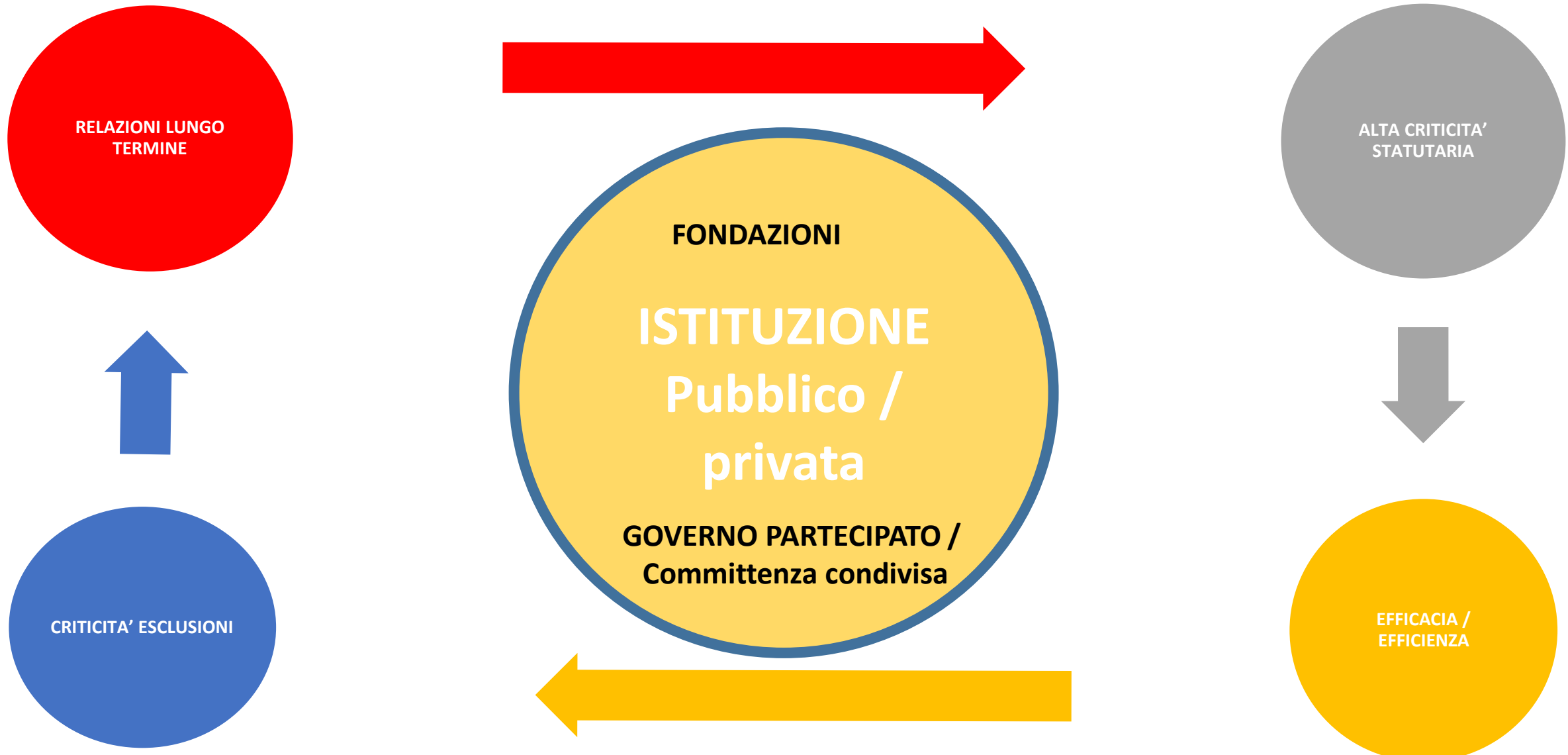
# Il ruolo dei privati - Mercato



# Il ruolo dei privati – Partenariati/concessioni



# Il ruolo dei privati – Partecipazione al governo



# Elementi di riflessione

- Una struttura sostenibile (in larga approssimazione) implica ricavi privati (biglietti e contributi privati) dal 30% al 50% del budget;
- L'area donors può essere espansa. Necessità di investimenti a lungo termine, di sistemi fiscali coerenti con elementi di decentramento delle scelte. Importanza delle associazioni di sostegno (Amici).
- L'area sponsors / eventi si muove su mercati maturi e risente delle ristrutturazioni nel sistema media.
- L'area dei partenariati – oggi quantitativamente centrale con il regime delle concessioni - presenta tratti di elevata complessità istituzionale (gare), e rilevanti problemi di coerenza tra obiettivi privati e obiettivi pubblicistici.
- Forme di partecipazione al governo (fondazioni – strategie partecipate) sono funzionali allo sviluppo di donors e realizzano strutture di incentivi capaci di mediare tra la natura privata delle gestioni e la natura pubblicistica della missione.